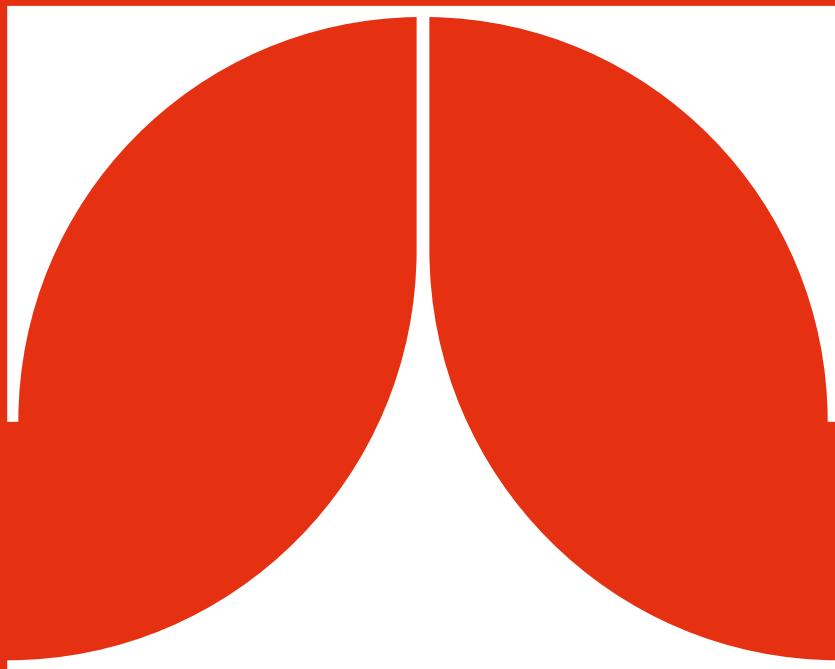


The world of Tecno



The world of **Tecno**



7	Chi siamo
12	Cosa facciamo
21	Dove andiamo
29	Dividere, per fare spazio
36	Mettetevi comodi
44	La collezione
52	I numeri
57	I nostri clienti
61	L'essenza del progetto
68	Architetti e designer
71	Stupire, naturalmente
74	Premi e riconoscimenti
76	Fare Gruppo
79	Globalmente locali
83	Ancora e ancora
90	English texts

Siamo quelli
che osano,
dal 1953.





Chi siamo

Tecno.

Un nome, un aggettivo e un modo di essere. È la parola che abbiamo scelto per raccontare chi siamo.

Eraamo Tecno quando la tecnologia era una scelta non scontata, l'intelligenza analogica e il design lo strumento che la iniettava nelle cose.

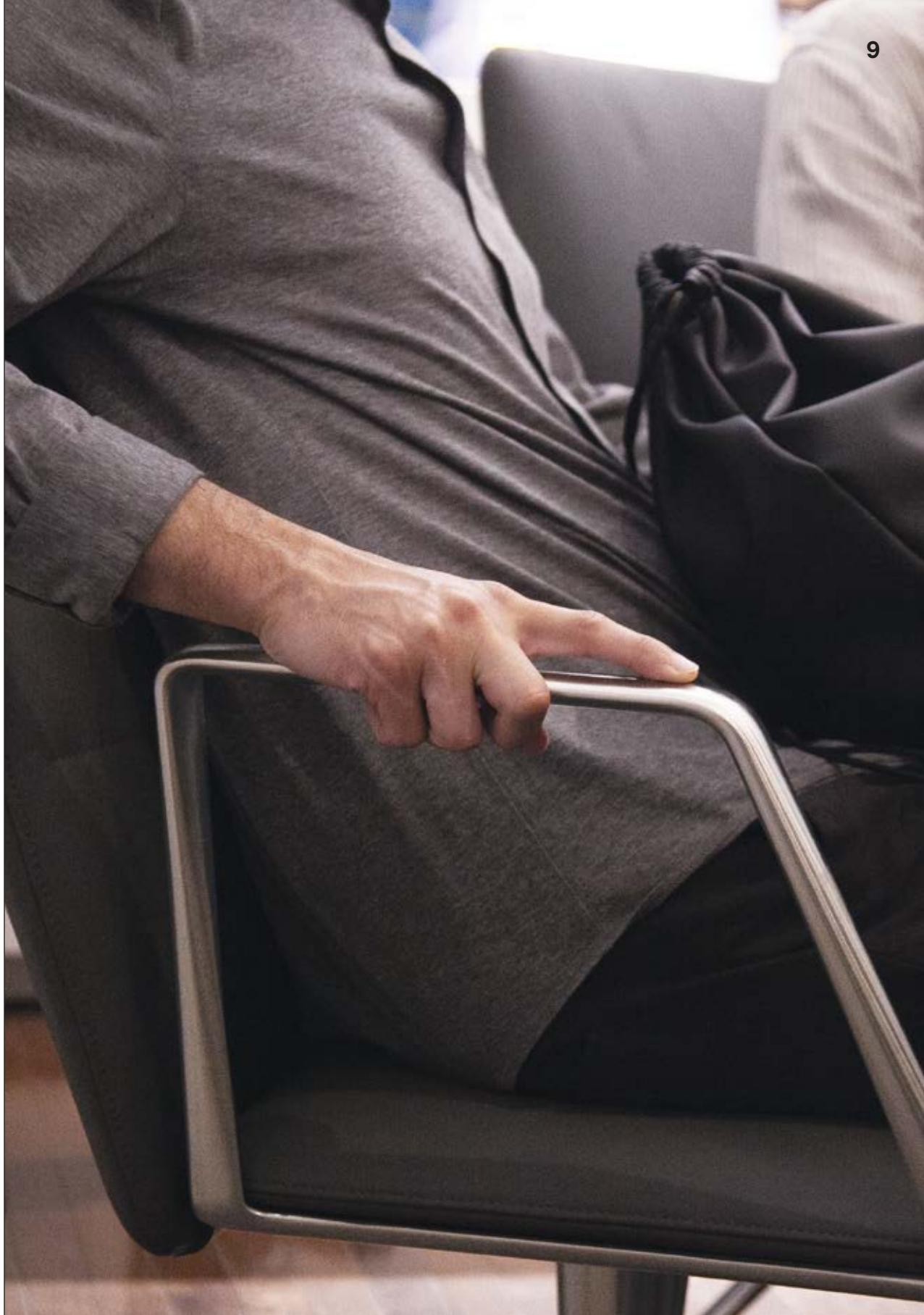
E siamo Tecno oggi. Quando rendere il mondo smart vuol dire gestire dati, progettare sistemi flessibili, arredi responsive e ambienti a misura d'uomo.

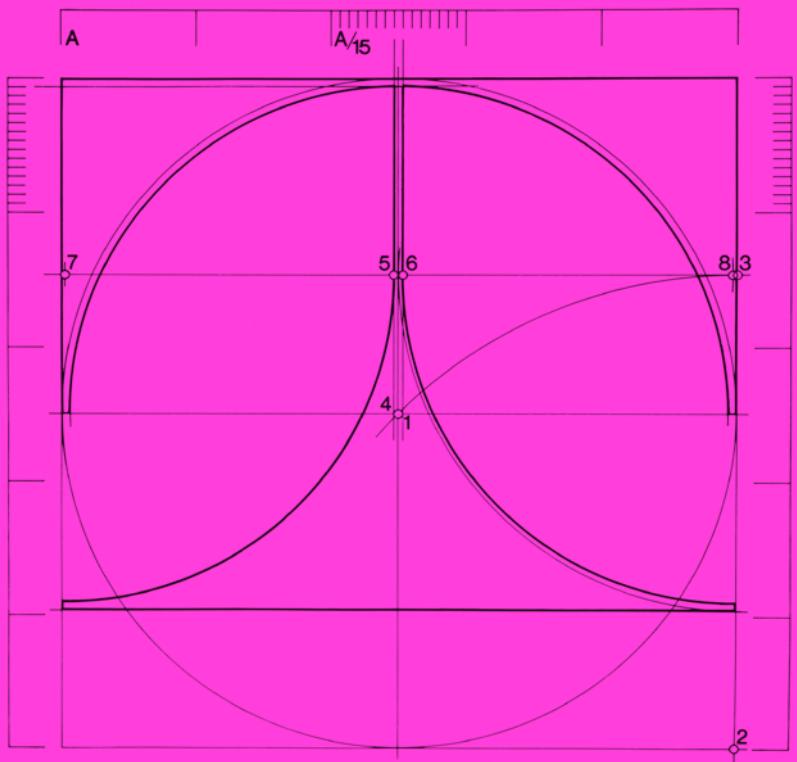
Siamo italiani. Ma i nostri tavoli, mobili contenitori, le nostre sedie, pareti divisorie e scrivanie fanno sentire a casa chi li usa in tutto il mondo.

Lavoriamo con architetti Pritzker Prize, imprese multinazionali e di nicchia, musei, istituzioni. Progettiamo partendo da un'idea raccontata al telefono, da sketch futuristici disegnati su un foglio, dai sogni di manager. In collaborazione, sempre.

Ci definiscono un'azienda “di design”. Perché per noi il design non è solo forma ma sostanza: realizzare soluzioni belle, durevoli, facili da usare e ingegnose, mescolando il saper fare produttivo artigianale e industriale con il know-how tecnologico e accettando oggi le responsabilità per il domani.

È l'essenza di chiamarci Tecno.





T come Tecno

«La T nacque così, di getto, uno schizzo in piedi sullo scalone della Triennale del '54, la Decima. La T, come la A, l'H, la U e la V è una lettera assiale, simmetrica. È anche una costruzione: base, sostegno, copertura. La matrice geometrica mi indusse subito a tradurre graficamente il nuovo spirito della Tecno. Evitarne il rigore delle angolazioni ricorrendo alle curve. Solo la curva poteva dare il senso della tecnica e dell'esattezza industriale, mediate però in una libera espressività. La curva pone l'alea della sua scelta. Quale curva? Quali rapporti? Dall'idea "Tecno" – l'idea di elementi uguali, ripetibili, precisi, ma al tempo stesso nuovi e liberi – la matita trovò subito una curva unica da definire a compasso. In alto, un grande arco superiore (copertura), un semicerchio, cioè due quarti di cerchio. Poi, analogamente, due quarti uguali, ma rovesci (base) [...].

Oggi, ripensando allo spirito di quei giorni, sono molto soddisfatto di aver trovato un segno costruito, nato e cresciuto bene».

Roberto Mango, da una lettera a Giuliana Gramigna, 1990



Cosa facciamo

Diamo un senso
agli spazi.

Work

Progettiamo
uffici

Partitions

Dividiamo spazi

Public seating

Accogliamo persone

Icons

Creiamo
icone

Custom projects

Disegniamo con te





Public Seating
Stazione di London Bridge, progetto di Grimshaw Architects
Londra (UK)



Custom
Mediaoteca di Saint-Malo, progetto di AS Architecture Studio
e Omnia, Saint-Malo (Francia)



Dove andiamo

Il progetto migliore di Tecno sarà sempre quello che verrà: guardare avanti è parte di noi. Da sempre, infatti, siamo convinti che il domani appartenga a chi lo progetta oggi.

È la nostra interpretazione della parola innovazione: dare un senso a quello che accade intorno a noi – gli sviluppi tecnologici, sociali, culturali e industriali – e pensare a soluzioni possibili ma soprattutto preferibili.

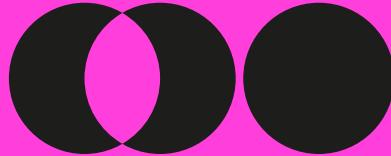
Progettare il futuro vuol dire investire in creatività e ingegno. È il compito dei nostri designer, ingegneri e sviluppatori che negli anni hanno aiutato più di 500 architetti a realizzare i loro progetti, ideato migliaia di soluzioni di arredo e ottenuto 47 brevetti industriali.

È per continuare questa lunga storia di successo, che il 5% del nostro fatturato è dedicato alla Ricerca e Sviluppo.





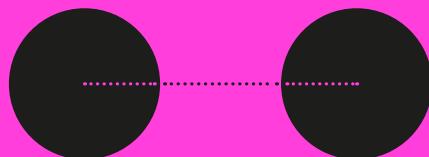
Lo spazio di lavoro che verrà, secondo Tecno.



Connesso e condiviso

— non avremo più il “nostro” ufficio
ma ogni ufficio sarà nostro

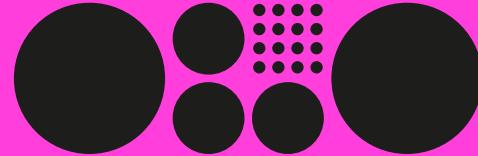
Sensori e tecnologie I.O.T permettono di riconoscere persone e dati: grazie a una domotica avanzata elementi d’arredo, strutture architettoniche, serramenti e sistemi di illuminazione sono automaticamente personalizzati su misura di chi le utilizza. In questa situazione fluida e in continuo divenire il sistema multiprotocollo e open source Dina, adattabile a qualsiasi altro sistema già pre-esistente, trasforma la complessità delle gestioni delle postazioni in un ricordo.



Istantaneo

— lavoreremo in micro-ambienti
plug and play

La flessibilità che richiede il lavoro contemporaneo è tradotta in piccoli spazi indipendenti e super accessoriati con sistema domotico integrato. Utilizzabili in modo immediato in qualunque luogo e senza la necessità di alcun intervento strutturale, come dei pod plug and play personalizzabili. Da tutti e ovunque.



Flessibile

— ogni spazio potrà essere messo
in discussione

Gli edifici immutabili sono un ricordo del passato. La flessibilità non è una moda passeggera ma una conseguenza di una cultura del lavoro in mutazione costante: che richiede upgrade organizzativi, tecnologici e logistici, accoglie un personale nomade, domanda collaborazioni in remoto e momenti di partecipazione collettiva. Siamo stati i primi a introdurre interpareti (con la E22, nel 1960), a progettare arredi modulari (con Graphis, nel 1968) e sistemi dalla configurabilità illimitata (Clavis, 2016). Ecco perché nell'universo iperflessibile ci sentiamo decisamente a nostro agio.



Responsive

— saremo circondati di intelligenza
(non solo digitale)

Non è solo l’I.O.T a rendere gli spazi adattabili alle esigenze, anche momentanee, di chi li abita. Il buon design ha un ruolo sempre più importante: non solo per riscaldarci il cuore con un'estetica senza tempo ma per farci sentire a nostro agio mentre usiamo oggetti analogici in condivisione. È un compito che non a caso ci ha portati a ottenere il nostro quinto Compasso d’Oro con Vela, la sedia perfetta per il co-working: con un meccanismo invisibile ma facile da raggiungere adegua la postura in base al peso della persona che accoglie.



Dividere, per fare spazio

Ci occupiamo di space planning da sempre. E sappiamo che quando si parla di spazi, la vera sfida è ideare prodotti intelligenti come parti di un sistema attivo. Realizzare ambienti versatili, personalizzabili ma anche comprensibili e fruibili da una grande varietà di persone: la tribù multi-culturale, internazionale, nomade contemporanea.

Sappiamo cosa le persone si aspettano da uno spazio per sentirsi bene: benessere acustico, luce naturale, aria pulita e rispetto della privacy. A guidarci è un approccio di ascolto attivo attraverso le nostre sedi in tutto il mondo.

Negli anni Sessanta abbiamo inventato i sistemi di arredo modularmente componibili che hanno permesso lo sviluppo dell'open-space. E, quando questo approccio era al suo apice, abbiamo ideato sistemi divisorii di ultima generazione, convinti che dividere lo spazio in modo intelligente significhi ampliarlo e aprirlo a nuove tipologie di connessione tra le persone.





Perché le nostre pareti divisorie moltiplicano lo spazio?



Sono sottilissime

Con solo 22mm di altezza del profilo permettono di avere il contatto visivo e il passaggio della luce come in un open space.

Sono progettate per il benessere acustico

Abbattono fino a 56 decibel l'inquinamento acustico, rendendo quindi possibile sfruttare ogni centimetro di superficie calpestabile.

Sono personalizzabili

Intorno ai profili è possibile costruire qualsiasi tipo di parete, trasparente o cieca, attrezzata o meno.

Sono ultra flessibili

Nascono per uffici in continua trasformazione e sono facilissime da montare, smontare e riconfigurare.

Mettetevi comodi

Fare sentire a casa le persone nelle aree ad alto traffico è il compito del buon design. È ergonomia (le sedute devono essere comode), durabilità (bisogna poterle pulire, mantenere, riconfigurare), sicurezza (nessuna borsa caduta rovinosamente dovrà scalfirle).

Ma il buon design dell'accoglienza è soprattutto psicologia. È calcolare quale distanza tenere tra i sedili per rispettare le diverse culture, realizzare soluzioni funzionali ma piene di calore umano, aiutare le persone a sviluppare un ricordo positivo dell'esperienza vissuta.

In Tecno prendiamo questa responsabilità molto sul serio. Non è un caso che, dal 1982, abbiamo realizzato sale d'attesa per 17 aeroporti internazionali, per le stazioni ferroviarie di 11 nazioni e per innumerevoli grandi corporation. Facendo sentire a casa milioni di persone in attesa.







Mettetevi comodi

Dal 1982 a oggi, abbiamo fatto compagnia a molte persone.

Aeroporti

Agadir-Al Massira, Agadir, Marocco
 El Prat, Barcellona, Spagna
 Ezeiza, Buenos Aires, Argentina
 Fiumicino, Roma, Italia
 Fontanarossa, Catania, Italia
 Hamad International, Doha, Qatar
 Linate, Milano, Italia
 Malaga, Spagna
 Manila International, Filippine
 Marco Polo, Venezia, Italia
 Mohammed V, Casablanca, Marocco
 Nadi International, Isole Fiji
 Nelson Mandela International,
 Praia, Capo Verde
 ONDA Regional Network, Marocco
 Rabat-Salé, Rabat, Marocco
 Schiphol, Amsterdam, Paesi Bassi
 Stansted, Londra, UK
 Tangeri-Ibn Battuta, Tangeri, Marocco
 Tarbes-Lourdes-Pirenei, Lourdes, Francia

Ferrovie

Amtrak Washington D.C., USA
 ArRiyadh New Mobility Consortium
 (ANM) Line 3, Riyad, Arabia Saudita
 Duisburg Underground Station,
 Duisburg, Germania
 Grandi Stazioni, Italia
 Irish Rail Dublin Heuston Station,
 Dublino, Irlanda
 Lusail LRT Metro Project, Doha, Qatar
 Network Rail, UK
 OBB, Austria
 Renfe, Spagna
 SNCB, Belgio
 SNCF, Francia
 Staten Island Ferry Terminal, New York, USA
 Trenord, Italia



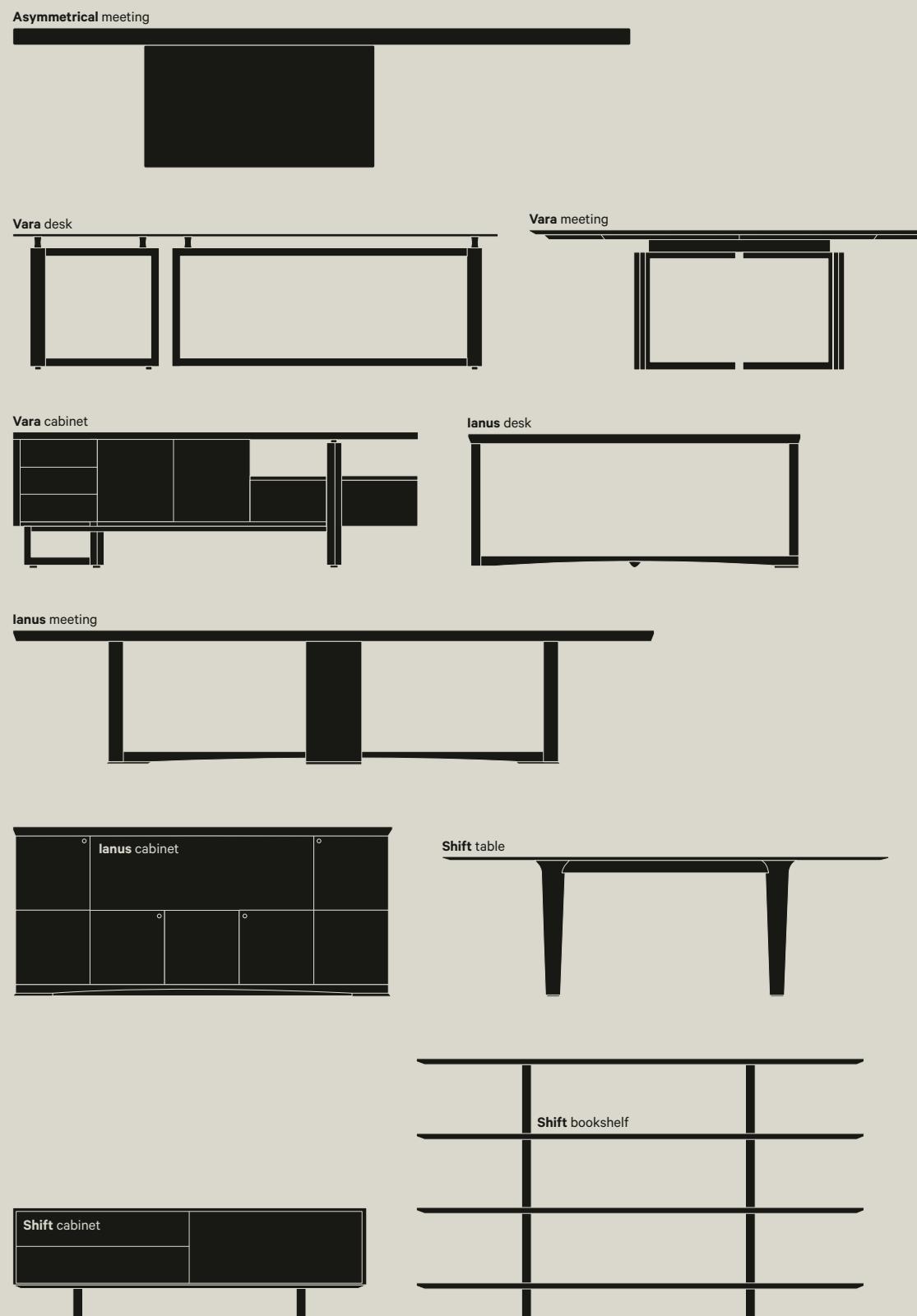
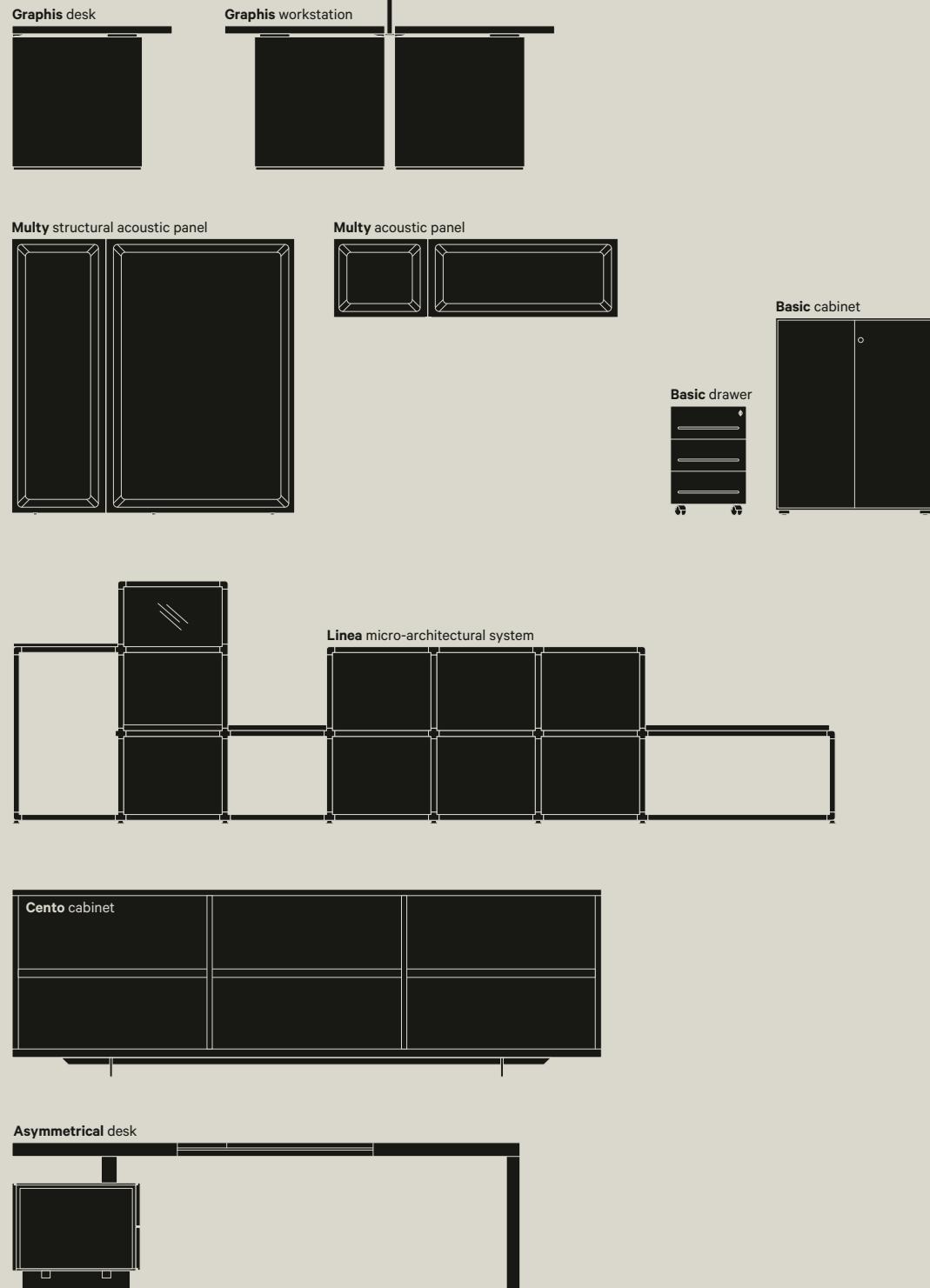


La collezione

Riempiamo il mondo di design dal 1953. Quello buono, che ci accompagna e supporta nei nostri movimenti e nelle nostre azioni quotidiane: negli uffici, negli spazi pubblici, nei luoghi di transito. Sempre al fianco degli architetti e dei costruttori ma prima di tutto delle persone.

Work (+ Life)





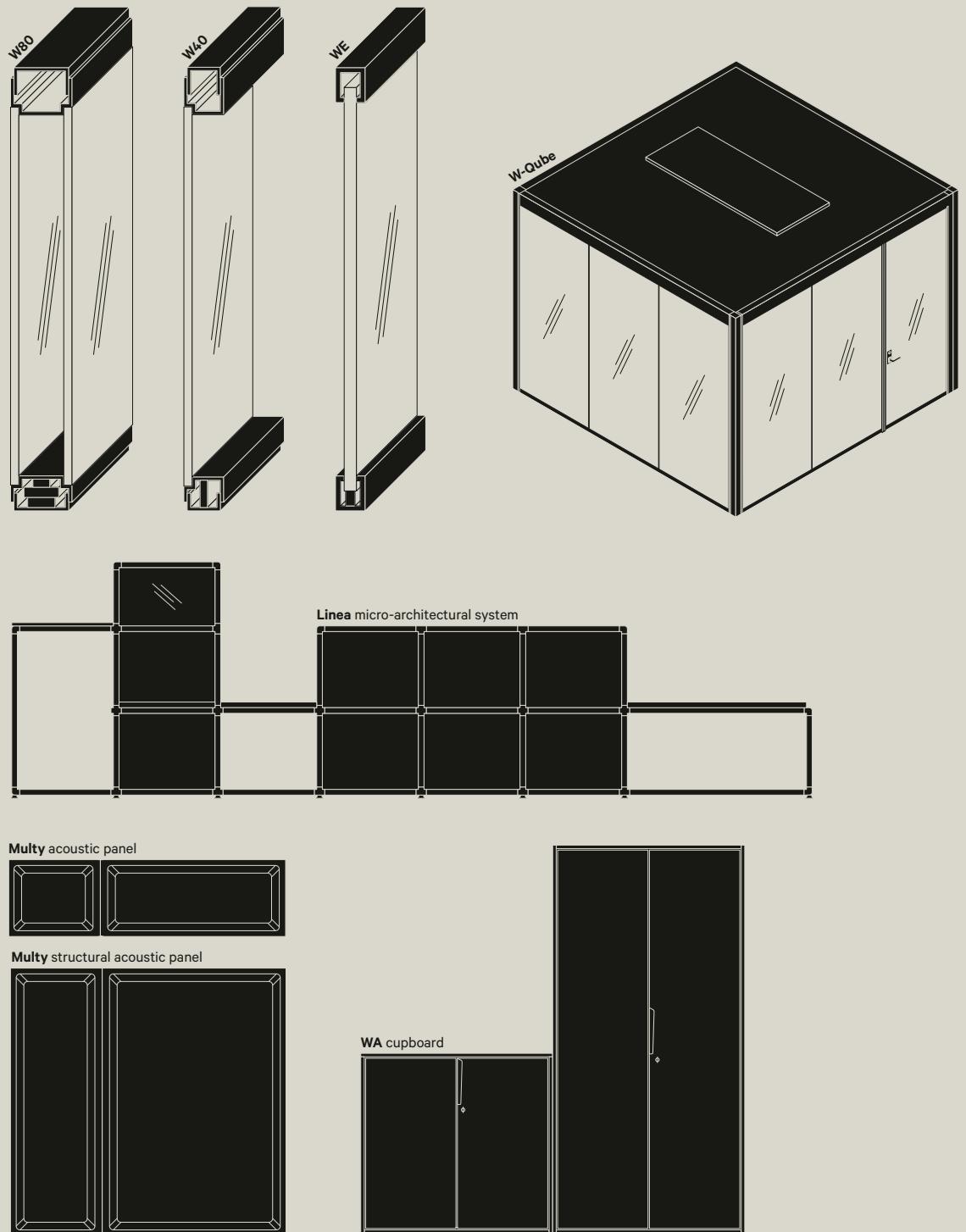
Work (+Life)



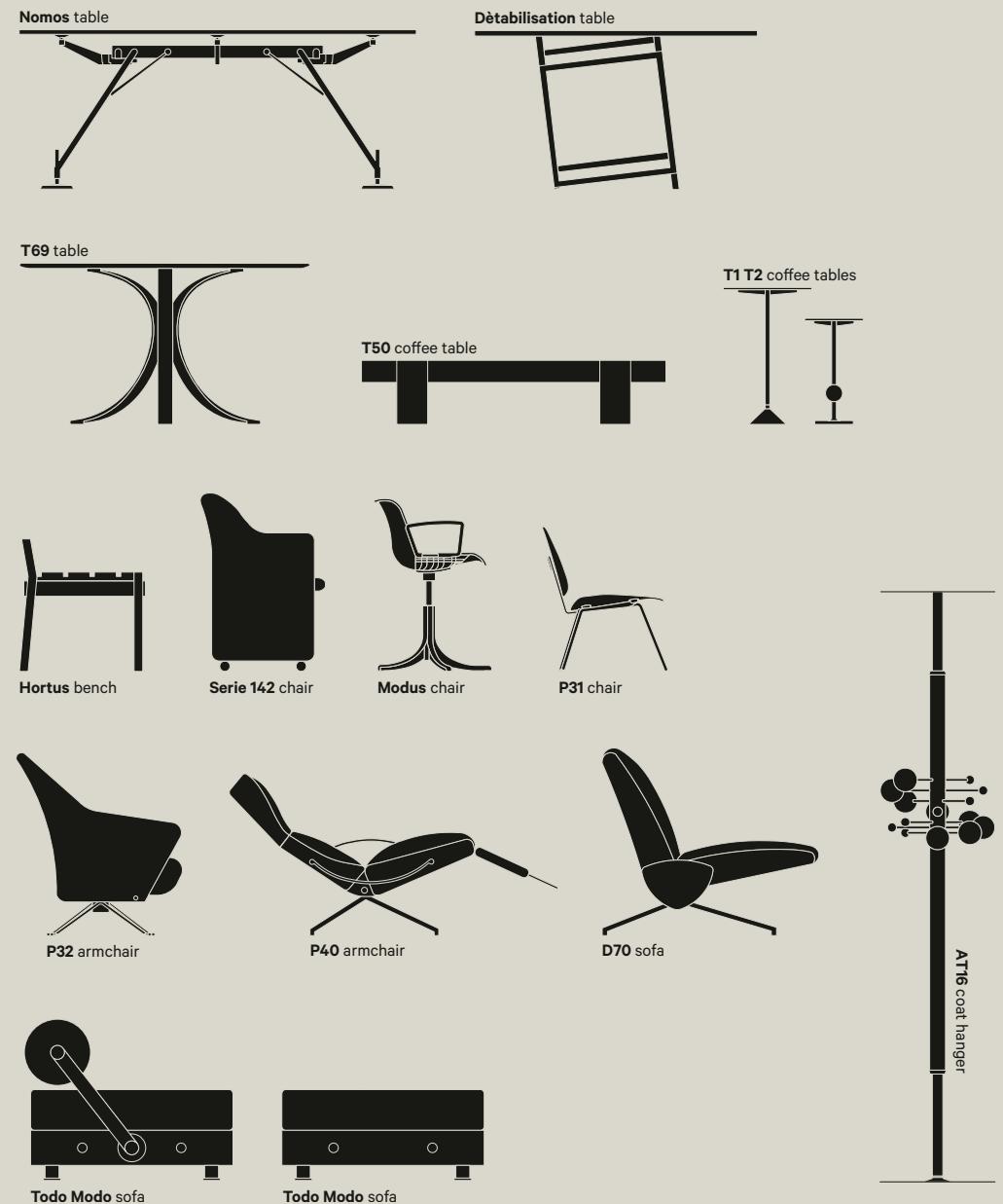
Public seating



Partitions



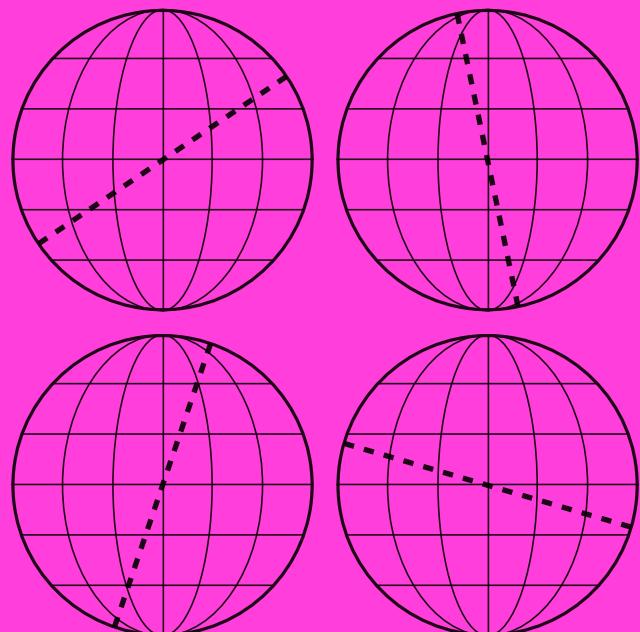
Icons



I numeri

Ci piace che siano gli altri a parlare di noi.
Anche quando sono numeri.

10.000.000+
persone lavorano ogni giorno in uno
spazio Tecno, in 35 paesi diversi



50.000+ km
di pareti divisorie installate
nel mondo: più di 4 volte
il diametro della Terra

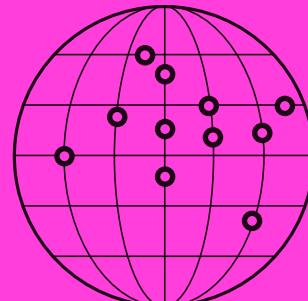


250.000.000+
viaggiatori ogni anno aspettano
treni e aerei in nostra compagnia



50.000+ km
di reti ferroviarie affiancate
dalle nostre sedute

11
sedi nel mondo



500+
collaborazioni con
architetti e designer



Sedute Qualis e postazioni custom
Parlamento Europeo, Bruxelles (Belgio)





I nostri clienti

Non saremmo qui oggi senza le realtà industriali e terziarie grandi e piccole che hanno creduto in noi, considerandoci un partner creativo.

A Abn-Amro, Aegila Capital Management, Agadir-Al Massira Airport, Agbar Tower, Agenzia Marittima Cincotta, Agip, Agnona, Air France, Alitalia, Alleanza Assicurazioni, Almo Nature, Altarea, Amber Capital, American Express, Amlak, Amtrak Washington D.C. Station, Andersen Consulting, Andre, Apple, Ardian France, ArRiyadh New Mobility Consortium (ANM) Line 3, Arvedi, Aston Martin, Atkins Group, Austin, Avent, Aviva, Axa, **B** Babyliss, Baghdad Airport, Bam Nuttal, Banca Antoniana Veneta, Banca Cr Firenze, Banca Fideuram, Banca Intermobiliare, Banca Popolare Vicentina, Banco Banif, Banco Di Napoli, Banco Popolare Di Puglia, Banco Santander, Banque Paribas, Barcelona El Prat Airport, Barovier & Toso, Bayerische Landesbank, Bbl Banque Bruxelles Lambert, Bbva, Bdo Holland, Bennet, Berlin Reichstag, Biomerieux, Bmw, Bnl, Bompan, Boston Consulting, Bpi Centre Pompidou, British Museum, Buenos Aires Airport, Bulgari, Bull, Burberry's, **C** Cambridge University, Carré D'art Nîmes, Cartier Foundation, Casablanca Mohammed V Airport, Cassa Risparmio La Spezia, Cassa Risparmio Savona, Cattolica Assicurazione, CCB – Credito Cooperativo, CCM, Cerved Group, Cesce, Chateau Lynch Bages, Chelsea And Westminster Hospital, Chiesi Farmaceutici, Citi, Citylife, Coca-Cola, Colliers International France, Comer, Commercial Bank Of Dubai, Common Ground, Condé Nast, Conservatorium Hotel, Correos, Covisian, Cranfield Institute, Credit Agricole, Credit Mutuel, Credito Cooperativo Centro Calabria, **D** Dalan, Dalmine, Davines, Daytona, Dbs Bank, Dea Capital, Department Of Immigration Croydon, Deutsche Telekom, Deutsche Bank, Deutsche Handelbank, Digital Equipment, Doha Hamad Airport, Dompè Farmaceutici, Doppel Farmaceutici, Dtb Merchandise Stock Exchange, Dubai Commercial Bank, Ducati Motor, Duisburg Underground, **E** Eesc Grenoble Ecole De Management, Emergency Ong Onlus, Endesa, Eni, Etro, European Bank, European Parliament, **F** Fb Design, Federazione Italiana Vela, Fendi, Fenwick, Fenzi, Ff Net, Fiera Di Rimini, Fiera Firenze, Fiera Milano, Fiji Island Nadi Airport, Fincantieri, Firenze City Council, Fon.Te. Fondo Pensione Compl. Dip. Terziario, Fondazione Cariplo, Fondazione Cassa Di Risparmio Di Firenze, Fontanarossa Catania Airport, Foscarini, Foster and Partners, Foster Wheeler, Furla, **G** Gamma, Gateshead Council, General Electric, Genia, Gewiss, Goglio, Grandi Stazioni – Italian Railway Network, Granet Museum, Green Park, Grimaldi Holding, **H** H.O.M.S., H&M, H3G, Hammerson, Haranzani & Associate, Hbo, Hearst, Hikma Pharmaceuticals, Hines, Hong Kong Science University, Hrdf, HSBC Middle East Bank, **I** Iaws, Ibl

I nostri clienti

Banca, ICI Imperial Chemical Industries, Illumia, Imar Interiors for General Building, Imdea, Inail, Indeed, Ing, Internet Capital, Intesa San Paolo, IPC Media, Irce, Irish Railway Network, Istituto Auxologico Italiano, Istituto Ganassini, Italcuscinetti, **J** J.C. Decaux, JGR, Jpb, **K** K.I.K., Kera Koll, Kimberly Clark, Kinetia, Krystal Palace, Kurt Geiger, **L** L'Oréal, La Défense, La Rinascente, Lambert, Larusmiani, Lavazza, Lazzaro Assicurazioni, Leber KFT, Leica, Leo Pharma, Living Divani, Lloyd Adriatico, Lloyd's of London, London Bridge Station, London Stansted Airport, Loro Piana, Los Angeles Van Nuys Airport, Louvre Museum, Lusail LRT Metro Project Doha, Lux Vide, **M** Maarsen Group, Madrid Maternidad Hospital, Madrid National Museum, Maif, Maire Tecnimont, Malaga Airport, Malaga Islamic Centre, Malaga Station, Manila Airport, McKinsey & Co., Medio Credito, Megeve Library, Microsoft, Milan Central Station, Milan Linate Airport, Milan Malpensa Airport, Milan Scuola Politecnica Di Design, Missoni, Mitsubishi, Monte Dei Paschi Di Siena, Morgan Library, Morgan Stanley, **N** National Library, National Maritime, Nbad, Ndi, Nelson Mandela Praia Airport, Network Rail UK, Neuberger Berman Europe Limited, New Islington And Hackney Council, New South Wales University, Norman Foster Foundation, Nova Scotia Community College, **O** O&H, OBB – German Railway Network, Olswang Solicitors, ONDA Morocco Regional Airports Network, Ordina Holland, Otsuka Pharmaceutical, **P** P&V Credit, Pagani, Paris New Courthouse, People Mover Tram Network, Petronas, Petronas University, Philip Morris, Piaggio Aerospace, Pinacoteca Di Brera, Piraeus Bank, PKB Privatbank, Porcelanosa, Porsche, Princes Industrie Alimentari, **Q** Qatar Airways, **R** Rabat-Salé Airport, Rai Radiotelevisione Italiana, RAS, Red Bull, Red Eléctrica, Regione Liguria, Reina Sofia Museum, Renfe – Spanish Railway Network, Rexel, RFI, Richemont, Richmond Train Station, Risanamento, Rome Fiumicino Airport, Rothschild Bank, Rotterdam Underground, Royal Sun Alliance, **S** Sabiana, Sacma, Sacmi Forni, Sacro Cuore University Rome, Safilo, Sainsbury Centre of Arts, Saint-Gobain, Saint-Malo Medialibrary, Salini Impregilo, Samsung, Sanovel, Sator Group, Savino Del Bene, Schiphol Airport, Scuderia Toro Rosso, Sea, Seattle Overlake Train Station, Serbian National Bank, Sherfield School, Siena University, Simpson, Sita, Smeg, Snam, Sncb – Belgian Railway Network, Sncf – French Railway Network, Société Générale, Solicitors, Sony, Sopaf, Spanish Network Rail, Staten Island Ferry Terminal NY, Steinway, Sudgaz, Swansea Museum, Sydney Auditorium, Syz, **T** Tangeri-Ibn Battuta Airport, Tarbes-Lourdes-Pirenei Airport, Teoresi, Tf Cornerstone, Thacher & Barnett, The Swatch Group, Toro Rosso, Toyota, Travoccean, Trenitalia, Trenord – Italian Railway Network, Triodos Bank, Triumph, Troika, Turin Congress Centre Lingotto, Twin, **U** UAE National Bank, Unicredit, Union De Bank, Union Fenosa, Urban Center, Uría & Menendez, Usco, **V** Van Gogh Museum, Venice Marco Polo Airport, Veratour, Vittoria Assicurazioni, **W** Wagner Biro, Waltersmith Petroman Oil Limited's, Warner Bros, Washoe Health Care, Wfw, Widiba, Wind, Wind Energy Institute – Technische Univ. Muenchen, Wolf Oil, **Y** Yale University, Yamanouchi Egham, Year Up, Yves Rocher, **Z** Zunino Group.

Grazie a tutti voi.





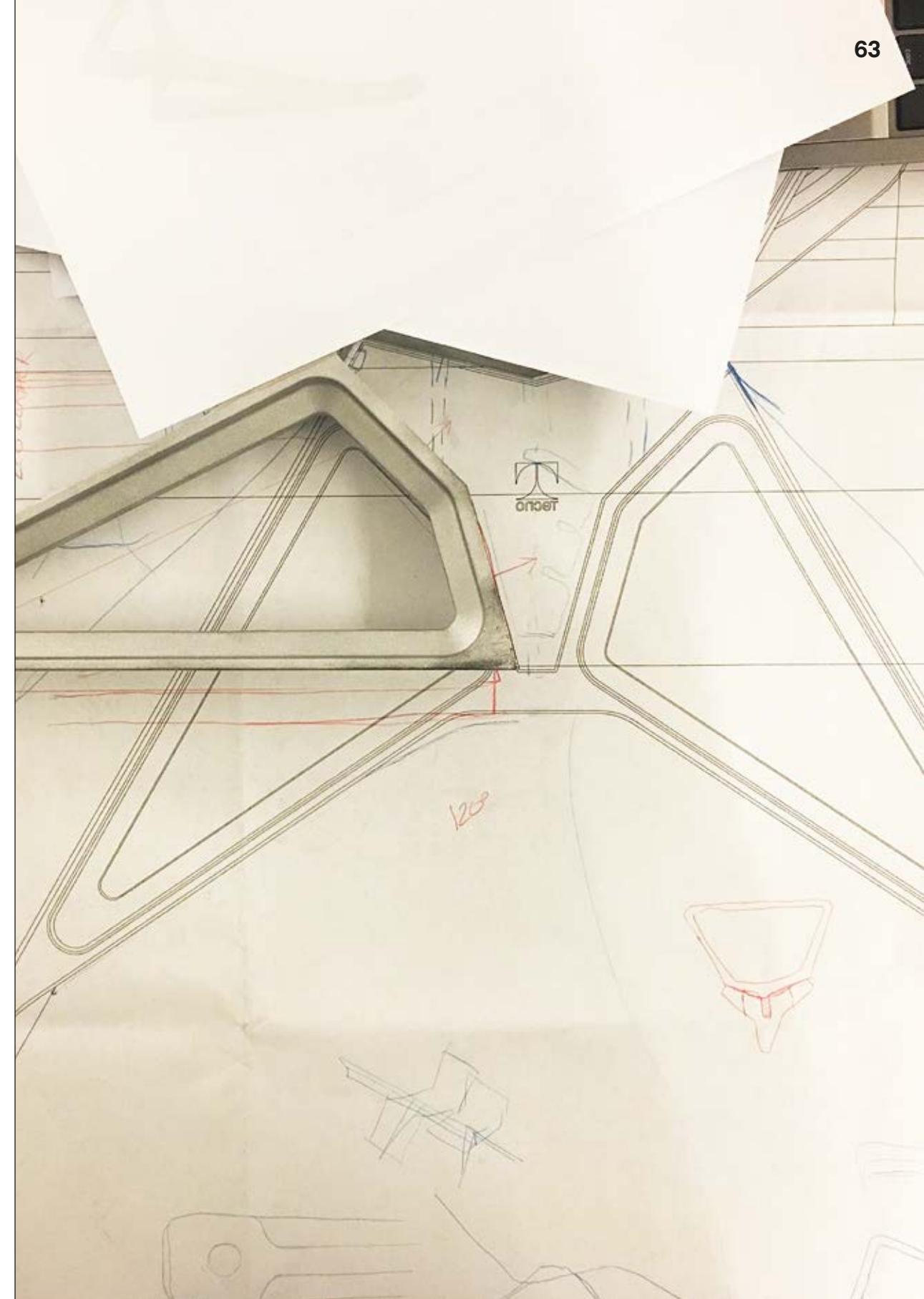
L'essenza del progetto

I nostri arredi, imbottiti e pareti divisorie sono solo i personaggi della storia che inventiamo con i nostri clienti e partner. Tutto il resto, quello che trasforma una semplice narrazione in una *pièce* memorabile, si chiama progetto.

Ecco perché usiamo spesso questa parola: è quella che meglio indica il nostro vero lavoro cioè il trasformare le visioni in realizzazioni fruibili e in esperienze da vivere con piacere, spontaneità ed efficienza.

Progettare è dare la consistenza della realtà ai sogni senza tempo degli architetti. Ma anche risolvere problematiche più pratiche ma non meno complesse relative agli ambienti. Come rivestirli e isolarli acusticamente? Chi li usa e come? Da dove si entra ed esce, senza perdersi? Come gestire i flussi inusuali di pubblico? Come far entrare la luce perché tutti possano goderne?

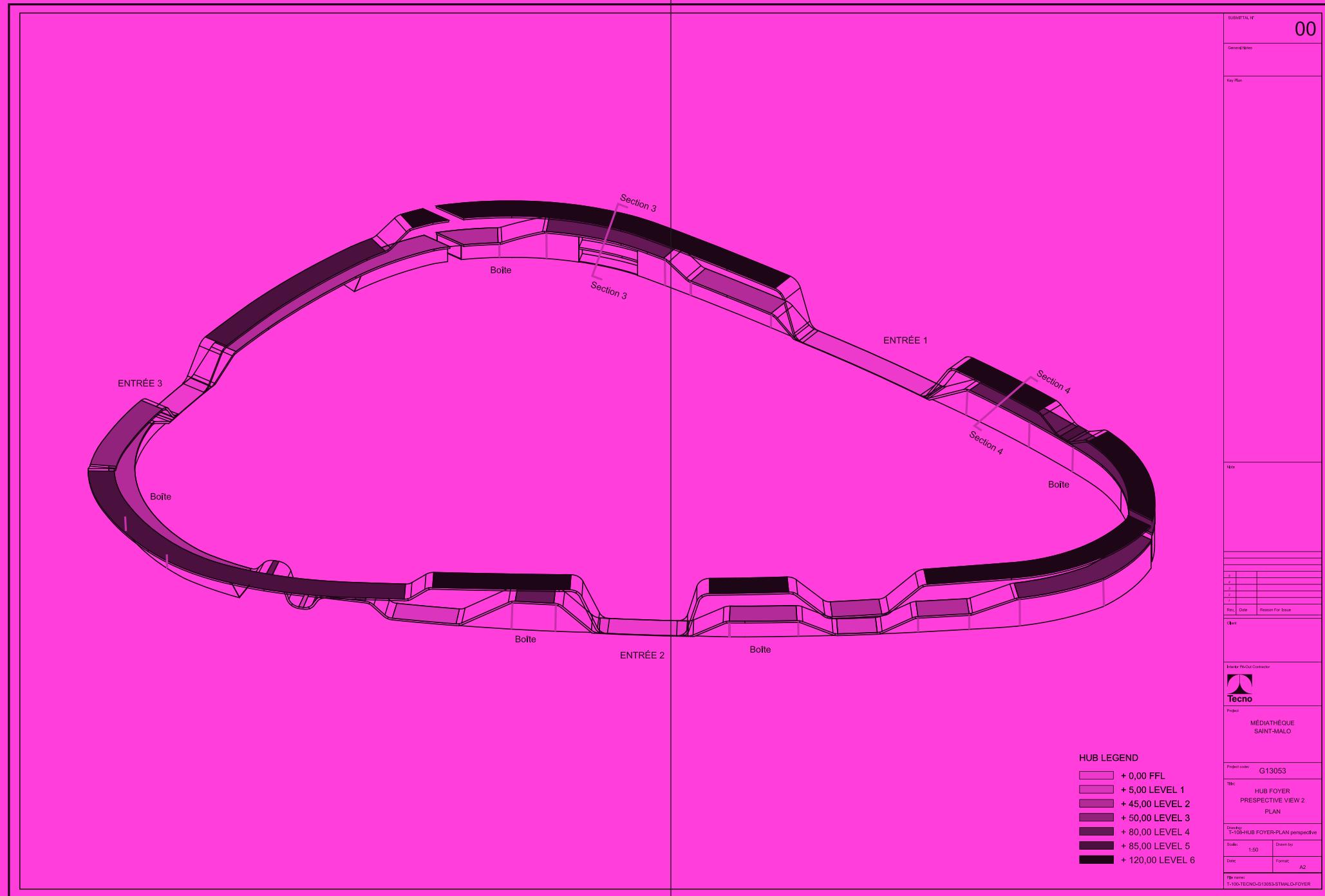
In Tecno, trovare risposte a tutte queste domande e a tante altre è il nostro mestiere. È fare progetto.



Saint-Malo Mediatheque

Per la Mediateca di Saint-Malo, un dispositivo a nastro in corian che si snoda, senza soluzione di continuità, dall'esterno all'interno della sala, crea piani

a diverse altezze e segna aree funzionali (lettura, lavoro, ascolto). Per la riuscita del progetto, Tecno ha lavorato a strettissimo contatto con gli architetti e reso possibile la realizzazione del complessissimo disegno, occupandosi anche dell'isolamento acustico delle aree di ascolto.





Custom
Mediateca di Saint-Malo, progetto di AS Architecture Studio
e Omnia, Saint-Malo (Francia)

Architetti e designer

Qualcosa lega i professionisti che ci scelgono e che a significativi passi cambiano i luoghi in cui viviamo. È la fiducia nel fare insieme, lo spirito collaborativo che, da sempre, porta alla creazione di soluzioni condivise e al buon design.

A Agenore Fabbri, Aguirre Newman Arquitectura, Albera Monti & Associati, Albert Leclerc, Alfredo Bonetti, Antony Reddy Associates, Archer Architects, Arep, Arnaldo Pomodoro, Arup, AS Architecture Studio, Atelier D. J.M. De Laminne A. Gillet & Partners, **B** Bdpl Gulf, Bertrand Dubois, Bruno Munari, **C** Carlo De Carli, Carlo Mo, CB Richard Ellis, Claudio Lucchin & Architetti Associati, Concept Group Henk De Vries, Cosmas Bronsgeest, Crinion Associates, **D** Daniele del Missier, **E** Edoardo Vittoria, EF Interni, Elliott Engineering & Consulting, Emilio Ambasz, Enrico Gerli, Eugenio Gerli, **F** Fabio Fantolino, Firm Architects, Foster + Partners, Fox Associates, Franco Perrotti, **G** Gabriele e Oscar Buratti, Gae Aulenti, Gensler, Getulio Alviani, Giancarlo Piretti, Gilberto Corretti, Gio Ponti, Giorgio Giugiaro, Giorgio Madini, Giuseppe Pestalozza, Goring Straja Architects, Grimshaw, Gris Dainese, GTP_Gruppo Thema Progetti, Guy Maes, **H** Harry Seidler & Associates, Hok, **J** Jean Marie Duthilleu, Jean Nouvel, Jean Van Pottelsberghe, Jean-François Bodin, Jean-Louis Godivier, Jean-Michel Wilmotte, Jeffrey Steele, José Maria De La Mata, Justus Kolberg, **K** Kho Liang le Architects, Kohn Pedersen, Kugo Toru, **L** Lievore Altherr Molina, Lizcano y Gonzales Arquitectos Asociados, Locatelli & Partners, Lombardini 22, Luca Drago Studio, Luca Scacchetti, Luigi Veronesi, **M** Man Ray, Marco Fantoni, Mario Cristiani, Mario e Dario Bellini, Mario Margheritis, Matteo Thun & Partners, Mercedes Isasa, Michel Boucquillon, Michele Premoli Silva, Monica Förster, Morellet, Mr&A, **N** Norman Foster, **O** Omla, Open Project, Osvaldo Borsani, **P** Paolo Deganello, Peggy Petrakakos, Perkins and Will, Pierandrei associati, Piero Lissoni, Preben Juul Fabricius & Jørgen Kastholm, Proger & KPS, Progetto CMR, **R** Rafael De la Hoz Castanys, Rafael Moneo, Rainlight, Renzo Piano, Ricardo Bofill, Richard Rogers, Robin Day, Rodolfo Dordoni, Ronald Cecil Sportes, **S** Sabiha Foster, Santi & Borachia, Shigeru Iwakiri, Som, Studio Frigerio, Studio Transit, SVDK Savelkouls & Van der Kuylen, **T** Tpg Architecture, **V** Valeria Borsani, Valode & Pistre, VHP Architecten Rotterdam, Vico Magistretti, **Y** Yaakov Kaufman, Yrm, **Z** Zaha Hadid Architects, Zanon Architetti Associati.



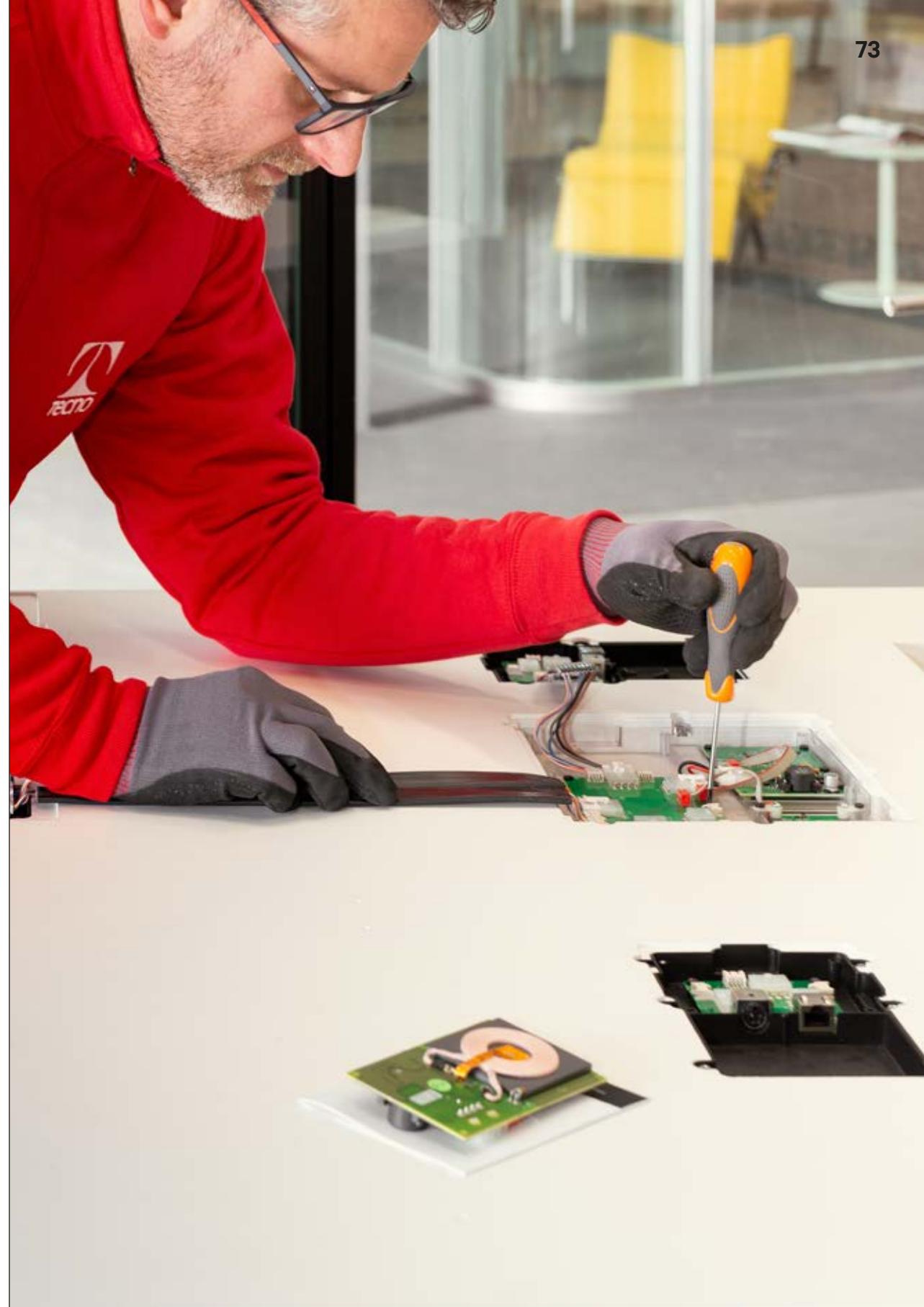


Stupire, naturalmente

Quando si parla di buon design, non è solo il cosa che conta ma il come. Perché non è solo la forma o la funzione ma anche la qualità della manifattura che dà valore a un progetto. Tecno è nata dall'incontro tra la passione per la tradizione artigianale e quella per il design e l'industria.

Ecco perché oggi nei nostri atelier, di fianco a chi lacca, borda o impiallaccia un arredo c'è chi è intento a cablarlo, collegando chip, cavi e sensori. Mentre chi conosce perfettamente le venature di centinaia di tipi di legno lavora con l'esperto di materiali performanti, tecnologici e sostenibili.

È una multi-disciplinarità che viene dal nostro heritage e ora diventa una promessa per il futuro: fare le cose bene. Perché è solo la qualità vera che può oggi farsi garante di un domani più attento all'ambiente.



Premi e riconoscimenti



ADI Compasso d'Oro

- 2016, Vela
Lievore Altherr Molina
- 1991, Qualis
Emilio Ambasz
- 1988, Tecno spa
Qualità culturale espressa
nei sistemi di prodotto
e nei segni grafici
- 1987, Nomos
Foster & Partners
- 1984, Tecno spa
Per l'immagine coordinata
delle Agenzie Alitalia

ADI Design Index

- 2018, Clavis
Centro Progetti Tecno,
Daniele Del Missier
- 2016, io.T
Centro Progetti Tecno
- 2015, Vela
Lievore Altherr Molina
- 2015, W80
Centro Progetti Tecno,
Daniele Del Missier,
Elliot Engineering &
Consulting
- 2010, Beta unopuntozero
Pierandrei Associati
- 2000, RS
SNCF,
Jean Marie Duthilleul
- 1991, Ianus
Luca Scacchetti

Premi e riconoscimenti

- 1970, T92
Eugenio Gerli
- 1970, Graphis
Osvaldo Borsani,
Eugenio Gerli

Mixology Award

- 2018, W80
Centro Progetti Tecno,
Daniele Del Missier,
Elliot Engineering &
Consulting

Red Dot Design Award

- 2015, W80
Centro Progetti Tecno,
Daniele Del Missier,
Elliot Engineering &
Consulting
- 2010, Beta unopuntozero
Pierandrei Associati

Good Design Award

- 2010, Beta unopuntozero
Pierandrei Associati

US Design Award

- 2010, Beta unopuntozero
Pierandrei Associati

European Community Design Prize

- 1998, Tecno spa
Per il contributo alla qualità
nell'architettura

Diploma X Triennale Milano

- 1954, D70
Osvaldo Borsani

Fare Gruppo

Nel lavoro, nella vita e nei nostri movimenti di routine o occasionali, il digitale ha cambiato il nostro quotidiano e nuovi approcci sono parte di noi: creatività, comunicazione, collaborazione, condivisione, pensiero critico, flessibilità. Cosa questo significhi per gli interni è evidente: per stare bene servono ambienti progettati per il comfort, per comunicare familiarità e accoglienza, arredati con soluzioni responsive, flessibili e connesse.

È una complessità che richiede un approccio multi disciplinare. Ecco perchè la nostra famiglia si è allargata con Zanotta – lo storico marchio di prodotti per la casa e la collettività – e io.T Solutions, il nostro spin-off che si occupa di soluzioni digitali custom-made.

Perchè nel futuro ci crediamo sul serio.



zanotta:





Globalmente locali

Siamo internazionali ma la globalizzazione della creatività non ci interessa.

Per questo le nostre sedi diffuse in tutto il mondo sono luoghi di ricerca, incontro, confronto, co-progettazione, integrati nelle realtà locali.

Perché i progetti migliori nascono dal dialogo. Con gli architetti, gli imprenditori, i lavoratori stessi, per sviluppare non solo prodotti o interni ma l'esperienza totale della vita lavorativa e delle relazioni che la animano.

London

Tecno UK
The Loom Suite 1.02, 14 Gowers Walk
London

Paris

Tecno France
Maison-Atelier Ozenfant, Maison 53, Avenue Reille
Paris

New York

Tecno USA
1201 Broadway, Suite 907
New York

Milano

Tecno Italia
Piazza XXV Aprile 11
Milano

Tecno Headquarters
Via Milano 28
Mariano Comense

Warszawa

Tecno Poland
ul. Konstruktorska 12A
Warszawa

Frankfurt

Tecno Germany
Ginsheimer Straße 1
Ginsheim-Gustavsburg

서울

Tecno Koreá
731 Nonhyun-ro – Gangnam-gu
Seoul

東京

Tecno Japan
1-9-7, Nishiazabu – Minato-ku
Tokyo

تونس

Tecno Tunisia
23 rue de Jérusalem Belvédère
Tunis

Sydney

Tecno Australia
27 Chapel Street – Marrickville
Sydney



Ancora e ancora

«Quando noi usavamo il vocabolo “design” lo facevamo con rispetto profondo perché si nominava un nuovo modo di pensare e di costruire: era una parola che usavamo solo noi, gli addetti ai lavori mentre tentavamo, muovendoci in un contesto sordo e difficile, di spiegare, introdurre, divulgare i metodi della progettazione applicata all’industria.

Oggi non usiamo più questo vocabolo talmente è volgarizzato, talmente è usato a proposito e sproposito, che a volte siamo in sospetto. Noi non siamo fatti per lavorare nel capitale e nell’acquisto, cerchiamo nuovi modi e perciò per nominare nuove cose occorrono nuovi vocaboli».

Osvaldo Borsani, 1973

1920—1950 Tra il saper fare e l'arte: cultura artigianale

L'Atelier Varedo nasce dalla sapienza artigianale e dall'approfondita conoscenza dei materiali del laboratorio ebanista di mobili in stile di Gaetano Borsani. Grazie alla direzione artistica di taglio innovativo di Gino Maggioni, l'atelier diventa il punto d'incontro e relazione con gli artisti contemporanei. È la loro influenza a portare alla trasformazione dell'atelier in ABV Arredamenti Borsani Varedo che adotta un linguaggio produttivo fatto di volumi lineari, funzionalmente essenziali e alleggeriti nel decoro. L'ultima evoluzione inizia con il progetto Casa Minima, disegnata da Osvaldo Borsani con Alessandro Cairoli e Grazia Varisco: gli architetti vengono premiati alla V Triennale di Milano con il "Diploma Medaglia d'Argento" per gli arredi mentre, per la produzione, ABV riceve il "Gran premio".

1923
Atelier Varedo

1930
Collaborazioni futuriste con Cesare Andreoni e Giandante X
Incontro con Lucio Fontana

1931
Collaborazioni con gli artisti Roberto Crippa, Angelo Del Bon, Gianni Dova, Agenore Fabbri, Fausto Melotti, Arnaldo Pomodoro, Aligi Sassu, Adriano Spilimbergo

1932
ABV Arredamenti Borsani Varedo

1933
Casa Minima

1943
Villa Borsani a Varedo



1923, Atelier Varedo



1930, Lucio Fontana



1932, ABV Arredamenti Borsani Varedo



1933, Casa Minima

1950—1980 La produzione di serie: programmazione industriale

Inizia la produzione seriale di elementi d'arredo originali, autonomi ed eleganti nella forma, industriali nella produzione – secondo il manifesto progettuale di Osvaldo Borsani. Il nome svela le origini: Tecno è un'industria che si occupa di Tecnologia per creare prodotti sempre attuali immaginando un "modo" nuovo di arredare prima gli ambienti domestici e successivamente gli spazi del lavoro e dell'attesa.

1953
I gemelli Osvaldo e Fulgenzio Borsani fondano Tecno

1954
Incontro con Roberto Mango e disegno del logo con l'iconica T
Interni dell'abitazione sperimentale a cupola geodetica di Richard Buckminster Fuller, su disegno di Roberto Mango, realizzati a Parco Sempione di Milano per X Triennale
Inizio della collaborazione trentennale con Eugenio Gerli

1956
Uffici della sede centrale ENI a San Donato Milanese

1960
E22: la prima interparete mobile e flessibile

1966
Fondazione, insieme ad altre 7 aziende, della rivista Ottagono come nuovo strumento comunicativo

1967
Collaborazione con Gio Ponti

1968
Graphis: il primo ufficio open space e la rivoluzione del colore bianco

1970
Costituzione del Centro Progetti Tecno (CPT) dedicato allo sviluppo di progetti trasversali di industrial design e comunicazione su media a larga scala

1973
Apertura nelle maggiori città del mondo, con vetrine sulle vie più prestigiose di Amsterdam, Atene, Barcellona, Bologna, Bruxelles, Buenos Aires, Catania, Düsseldorf, Firenze, Ginevra, Genova, Londra, Madrid, Melbourne, Milano, Monaco, Napoli, Parigi, San Sebastian, Torino, Valencia, Vienna

1974
Aule dell'Università di Yale in USA

1975
WB e WG: pareti divisorie che introducono il vetro per la partizione degli spazi

1978
Speciale cupola da esterno per villa a Riyad
in Arabia Saudita



1954, X Triennale



1968, Graphis



1974, Università di Yale

1980–2010 I grandi lavori e la presenza internazionale

A partire dalla cupola geodetica di Füller, il legame con i maggiori architetti e artisti internazionali si stringe attraverso continue collaborazioni nella realizzazione di opere, oggetti, architetture e soluzioni uniche. Il saper fare progettuale fa un salto di scala con il progetto ENI negli anni '50: una sfida per lo sviluppo di un programma industriale di sistema ufficio integrato e applicato a una grande commessa. Nasce il concetto di contract. Le successive esperienze sono realizzate su edifici di ogni dimensione fino ai più grandi building: spazi privati a uso ufficio e aree pubbliche con peculiari problematiche tecniche quali aeroporti, stazioni, ospedali, banche, musei e palazzi di grandi aziende.

1982

WS: sistema di sedute per spazi collettivi

1983

Sedi e facility di produzione in tutto il mondo, con stabilimenti in Argentina, Australia, Spagna, Francia etc.

Immagine coordinata delle Agenzie Internazionali Alitalia, Premio Compasso d'Oro ADI

Collana di monografie di progetto Edizioni Tecno

1986

Uffici del Lloyd's Building a Londra, architettura Richard Rogers

Nomos: il rivoluzionario sistema workstation "atterra" in ufficio, Premio Compasso d'Oro ADI

1988

Premio Compasso d'Oro ADI alla carriera per i sistemi di prodotto e segni grafici

1990

Allestimenti per l'aeroporto Stansted a Londra, architettura Foster + Partners

La collezione ABV (con progetti di Alviani, Fabbri, Man Ray, Mo, Morellet, Munari, Pomodoro, Ponti, Steele, Veronesi) celebra lo storico legame con gli artisti

1991

Allestimenti per l'aeroporto El Prat a Barcellona, architettura Ricardo Bofill

1992

Aule del Parlamento Europeo a Bruxelles

1993

Sale mostra del Grand Louvre a Parigi, interior Jean Michel Wilmotte

1999

Collaborazione con le principali reti ferroviarie tra cui SNCF in Francia, Renfe in Spagna, OBB in Austria, Sncb in Belgio, Grandi Stazioni in Italia

2000

Arredi per la biblioteca BPI del Centre Georges Pompidou a Parigi, interior Jean-François Bodin

2001

Allestimenti per l'aeroporto Schiphol ad Amsterdam

2003

Concessionarie Toyota nel mondo

Arredi per il British Museum a Londra, architettura Foster + Partners

2004

Arredi per l'Hospital Materno-Infantil Gregorio Marañón a Madrid, architettura Rafael Moneo

2005

Armadiature per la Torre Agbar a Madrid, architettura Jean Nouvel

2006

Collaborazione con i più grandi gruppi bancari per uffici e filiali

2008

Concessionarie Ducati nel mondo

2009

Sedi Redbull nel mondo



1983, Agenzie Alitalia



1992, Parlamento Europeo



1986, Edificio Lloyd's



1990, Aeroporto di Stansted



1990, Man Ray



1999, RENFE
Rete ferroviaria nazionale spagnola



2005, Torre Agbar



2009, Redbull

2010— La rivoluzione tecnologica e i nuovi modi di vivere e lavorare

La connettività ha radicalmente modificato i codici del lavoro e le modalità del movimento: la sfida di creare nuovi prodotti in grado di accogliere l'evoluzione dell'ufficio e del viaggio porta alla realizzazione dei primi arredi intelligenti con lo spin-off aziendale io.T Solutions. La realtà iper-connessa degli oggetti trasforma i modi di vivere la casa e i luoghi collettivi: il disegno comune con Zanotta crea un'offerta completa di ambienti contemporanei per il contract e l'office così come per il mondo home e hospitality.

2010

Beta: sistema di scrivanie evoluto e organico

2012

Allestimenti per l'aeroporto Hamed International a Doha, architettura HOK

Arredi per il Samsung Headquarters a Londra

2013

Collaborazione con Railway Network Ferrovie Britanniche

2014

Filiali Unicredit Italia

ARTIC Anaheim Regional Transportation Intermodal Center in USA, architettura HOK

Allestimenti per la Mediatheque Saint-Malo in Francia, architettura AS.Architecture-Studio e Omla

W80: parete divisoria tecnologica

Vela: famiglia di sedute responsive, Premio Compasso d'Oro ADI

2015

Il primo ufficio connesso: io.T come Intelligence of Tecno

Sedi Safilo nel mondo

Filiali Intesa San Paolo Italia

Acquisizione di marchio e archivio storico di Ottagono

2016

Sedi Indeed nel mondo

Clavis: sistema di tavoli dall'assemblaggio tool-free

Pareti per la sede HRDF a Riyadh in Arabia Saudita

Concessionarie BMW Italia

2017

Arredi per il Palazzo di Giustizia a Parigi, architettura Renzo Piano

Pareti per la sede Lavazza a Torino, architettura Cino Zucchi

io.T Solutions: spin-off di Tecno dedicato alla tecnologia

Acquisizione di Zanotta: un disegno comune

Concessionarie Triumph nel mondo

2018

Vatican Chapels. Padiglione della Santa Sede alla Biennale di Architettura di Venezia, architettura Norman Foster

Arredi per la sede Moleskine a New York

Arredi per il Ministry of Education a Dubai

2019

Lancio della piattaforma Dina-Connecting Spaces con io.T Solutions

Allestimento della mostra "Medardo Rosso Project" di Barry X Ball a Venezia

Spazi co-working di CommonGrounds in USA

2020

Allestimenti per gli aeroporti del Marocco

Pareti per la National Bank of Kuwait a Kuwait City, architettura Foster + Partner

Pareti per la Torre PWC a Milano, architettura Daniel Libeskind

Allestimenti per l'Hotel Krystal Palace a Douala in Camerun

Collaborazione con Zaha Hadid Architects

Allestimenti per ArRiyadh New Mobility Consortium (ANM) Line 3, Riyadh



2012, Sede Samsung



2015, io.T



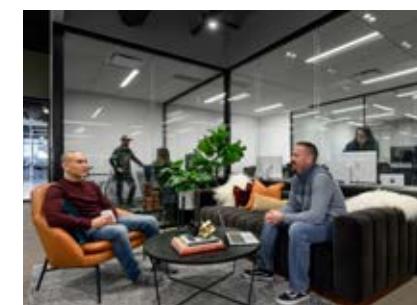
2014, Vela



2017, Palazzo di Giustizia di Parigi



2018, Vatican Chapels



2019, CommonGrounds



2019, Aeroporto Mohammed V Casablanca



2020, National Bank of Kuwait

English texts

We've been
daring to do
since 1953.

About us

Tecno.
A name, an adjective, a way of life.
The word we've chosen to express
who we are.

We were Tecno when technology wasn't such a standard choice, when analogue intelligence and design were the tools used to incorporate tech into the things around us. And we're still Tecno today. When building a smart world means handling data and designing flexible systems, responsive furniture and spaces designed to fit humans like a glove.

We're Italian. But our tables, storage solutions, chairs, partition walls and desks will make you feel at home wherever you are in the world.

We work with Pritzker Prize-winning architects, multinationals, niche companies, museums and institutions. Our design approach starts with a discussion of an idea on the telephone, with futuristic sketches done on a piece of paper, with the dreams of our managers. In collaboration, always.

We see ourselves as a "design" company. Because we believe that design isn't just about form, but substance too. It's about creating beautiful, long-lasting, easy-to-use and ingenious solutions, combining artisanal and industrial production savoir-faire with tech expertise and accepting tomorrow's responsibilities today.

That's the essence of why we're called Tecno.

T for Tecno

"The T came to be like this, in one go, a sketch while I was standing on the steps leading up to the Triennale exhibition in 1954, the Tenth edition. The letter T, like the letters A, H, U and V, is an axial, symmetrical letter. It also represents a construction: it has a base, a support and a top."

This geometric matrix seemed the perfect way to interpret the new spirit of Tecno graphically. Avoiding the harshness of corners and resorting to curves. Only the curve could give the necessary sense of technology and industrial precision, mediated by freedom of expression. The curve sets the sail of its choice. Which curve? Which relations? Based on the idea of "Tecno" – the idea of identical, repeatable, precise yet at the same time new and free elements – the pencil immediately found a single curve defined by a compass. At the top, a large upper arc (the top), a semi-circle, in other words two quarter circles. Then, similarly, two equal quarters, but upside down (the base) [...].

Today, when I think back on the spirit of those days, I am extremely satisfied to have found a sign that was built, has lived and grown well".

Roberto Mango, from a letter to Giuliana Gramigna, 1990

What we do

We bring sense to spaces.

Work:
We design offices

Partitions:
We divide spaces

Public seating:
We accommodate people

Icons:
We create icons

Custom projects:
We design with you

p. 14-15
Work
Wolf Oil headquarters, Antwerp (Belgium)

p. 16-17
Public Seating
London Bridge Station, designed
by Grimshaw Architects, London (UK)

p. 18-19
Custom
Saint-Malo mediatheque, designed
by AS.Architecture Studio and Omnia,
Saint-Malo (France)

Where we go

For Tecno, the best project is always the next one: looking to the future is part of who we are. We've always believed that tomorrow belongs to those that design for it today.

It's our take on innovation: giving meaning to everything happening around us – technological, social, cultural and industrial developments – and devising solutions that are both possible and, most importantly, preferable.

Designing the future is about investing in creativity and ingenuity. That's the mission for our designers, engineers and developers who have helped over 500 architects to make their projects a reality, created thousands of furnishing solutions and obtained 47 industrial patents over the years.

And to ensure this long success story continues, we invest 5% of our revenue in research and development activities.

p. 20
Beta desk system, design: Pierandrei
Associati

p. 23
Nomos table, design: Norman Foster
Serie 148 chairs, design: Centro Progetti
Tecno

The working space of the future, according to Tecno.

Connected and shared:
No longer will we have "our" office,
but every office will be ours

Sensors and IOT technology will be used to recognise people and data: thanks to advanced automation systems, furniture, architectural structures, doors and windows and lighting systems will be automatically customised to fit their users. In this fluid, constantly evolving situation, our multi-protocol, open-source Dina system – which is adaptable to any pre-existing system – transforms the difficulties involved in managing connected work stations into a distant memory.

Instantaneous:
We'll work in plug and play
micro-environments

The flexibility required by contemporary working habits is reflected by small, independent spaces packed with accessories and integrated automation systems. These solutions – such as customisable plug and play pods – can be used immediately, in any location, without the need for any structural interventions. By anyone, anywhere

Flexible:
Every space can be challenged

Unchangeable buildings are a thing of the past. Flexibility isn't just a passing trend – it's a consequence of constantly changing work culture which requires organisational, technological and logistical upgrades. It's a culture that accommodates a nomadic workforce, requires remote collaborations and promotes opportunities for collective participation. We were the first company to introduce dividing walls (with E22, back in 1960) and to design modular furniture (with Graphis in 1968) and infinitely configurable systems (Clavis, 2016). That's why we feel totally at ease in this hyper-flexible world.

Responsive:
We'll be surrounded by intelligence
(and not just digital)

IOT is not the only thing helping spaces adapt to the needs – both permanent and temporary – of the people that inhabit them. Good design has an increasingly important role: not just in terms of bringing us pleasure through timeless aesthetics, but to make us feel at ease as we use shared analogue items. This mission is what allowed us to win our fifth Compasso d'Oro award with Vela, the perfect co-working chair. It's equipped with an invisible yet easy-to-access mechanism which adjusts the position of the chair based on the weight of the person using it.

Divide to make space

We've always been involved in space planning. And we know that when it comes to spaces, the real challenge is to devise smart products as part of an active system. It's to create versatile customisable spaces that can also be understood and used by a huge variety of people: the multicultural, international, nomadic tribe of our times.

Across all of our sites, all over the world, we're guided by the principles of active listening. We know what people need from a space in order to feel good: acoustic well-being, natural light, clean air and respect for privacy.

The world of Tecno

In the 1970s, we invented the modular furniture systems which facilitated the development of open-plan spaces. And when this approach reached its peak, we devised hi-tech dividing systems, based on the conviction that dividing a space intelligently is about expanding it and opening it up to new forms of interpersonal connections.

p. 28
W80
Petronas headquarters, design by 967
Architetti Associati, Turin (Italy)

p. 31
W80
Common Grounds co-working spaces (USA)

p. 32-33
W80
Furla headquarters, Milan (Italy)

That's a responsibility we take very seriously at Tecno. It's no coincidence that, since 1982, we've created waiting rooms for 17 international airports, train stations in 11 countries and countless big corporations. And in the process, we've made millions of people feel at home while they wait.

p. 37
RS
SNCF (French National Railway Network)

p. 38-39
RS
British Railway Network

p. 40
RS
Schiphol Airport, Amsterdam
(The Netherlands)

We've kept countless people company since 1982.

Airports:
Agadir-Al Massira, Agadir, Morocco
El Prat, Barcelona, Spain
Ezeiza, Buenos Aires, Argentina
Fiumicino, Rome, Italy
Fontanarossa, Catania, Italy
Hamad International, Doha, Qatar
Linate, Milan, Italy
Malaga, Spain

Manila International, Philippines
Marco Polo, Venice, Italy
Mohammed V, Casablanca, Morocco
Nadi International, Fiji Island

Nelson Mandela International,
Práia, Capo Verde
ONDA Regional Network, Morocco
Rabat-Salé, Rabat, Morocco
Schiphol, Amsterdam, The Netherlands
Stansted, London, UK
Tanger-Ibn Battuta, Tangeri, Morocco
Tarbes-Lourdes-Pirenei,
Lourdes, France

Trains:
Amtrak Washington D.C., USA
ArRiyadh New Mobility Consortium
(ANM) Line 3, Riyadh, Saudi Arabia
Duisburg Underground Station,
Duisburg, Germany
Grandi Stazioni, Italy
Irish Rail Dublin Heuston Station,
Dublin, Ireland
Lusail LRT Metro Project, Doha, Qatar
Network Rail, UK

OBB, Austria
Renfe, Spain
SNCB, Belgium
SNCF, France
Staten Island Ferry Terminal,
New York, USA
Trenord, Italy

p. 42-43
RS2
Gare de Lorient station, Lorient (France)

The collection

We've been filling the world with design since 1953. Good design – the kind that accompanies and supports our daily movements and actions in offices, public spaces and transit areas. We work with architects and builders – but, first and foremost, with people.

The numbers

We like it when other speak about us. Even when it's numbers that are doing the talking.

Over 10 million people in 35 countries work in a Tecno space every day

Over 50,000 kilometres of partition walls delivered around the world: that's over four times the diameter of the Earth

Over 250 million travellers wait for trains and airplanes in Tecno-designed spaces every year

Over 50,000 kilometres of railway networks feature our seating solutions

11 offices around the world

Over 500 collaborations with architects and designers

p. 54–55
Qualis chairs and custom worktops
European Parliament, Brussels, (Belgium)

Our customers

We wouldn't be here without our customers – both large and small – in the industrial and tertiary sectors who trust us as their creative partner.

Thank you all.

p. 56
Todo Modo
Grand Louvre Museum, design
by Jean-Michel Wilmotte, Paris (France)

p. 59
Custom
British Museum, design by Foster+Partners,
London (UK)

The essence of Project

Our furnishings, soft furniture and partition walls are simply the characters in the story we're writing with our clients and partners. All the rest – everything that transforms a simple tale into a memorable piece – is the project.

That's why we talk about project so much. There's no better term to truly encapsulate what we do: transforming visions into real-life spaces and experiences combining pleasure, spontaneity and efficiency.

Project is about turning the dreams of architects into reality. But it's also about resolving more practical – though no less complex – issues associated with spaces. How should we clad and soundproof them? Who uses them and how? Where do they enter and exit – and how do we stop them getting lost? How do we handle unusually high flows of people? How do we ensure light can come in so that everyone can enjoy it?

At Tecno, it's our calling to find the answers to all these questions and more. It's called project.

p. 63
2019. Development of seating system
for Aeris airport

Saint-Malo Mediatheque

At the Saint-Malo Mediatheque, a strip of corian runs continuously from the outside to the inside of the hall, creating surfaces at different heights and denoting functional areas (for reading, working and listening). In order to make the project a success, Tecno worked closely with the architects to enable the delivery of the highly complex design, as well as taking care of the soundproofing of the listening areas.

p. 66–67
Custom
Saint-Malo mediatheque, design
by AS.Architecture Studio and Omla,
Saint-Malo (France)

Architects and designers

There's something that binds the professionals who choose to work with us and end up making profound changes to the places in which we live. That something is a belief in working

together, a collaborative spirit that has always led to the creation of shared solutions and good design.

p. 69
1970. Centro Progetti Tecno is born

Naturally stunning

p. 70
1972. Production of the Modus shell

When it comes to good design, it's not just the end result that counts. It's how you get there that matters too. Because it's not just form and function that makes design great – it's the quality of the manufacturing too. Tecno combines a passion for artisanal traditions with a love of design and industry.

So while our workshops are indeed home to people lacquering, edging and veneering a piece of furniture, you'll also find people wiring up our products and connecting chips, cables and sensors. Experts in the specific veining of hundreds of types of wood work alongside people who know high-performance, hi-tech and highly sustainable materials inside out.

This cross-discipline approach stems from our heritage but has now become our promise for the future: the promise that we'll do things right. Because only true quality can guarantee a more environmentally conscious future.

p. 73
2020. Cabling of the Clavis table
with IoT technology

Awards

ADI Compasso d'Oro

2016, Vela, Lievore Altherr Molina
1991, Qualis, Emilio Ambasz
1988, Tecno spa, cultural quality
expressed in product systems
and in graphics
1987, Nomos, Norman Foster
1984, Tecno spa, for the coordinated
image of Alitalia Agencies

ADI Design Index

2018 Clavis, Centro Progetti Tecno,
Daniele Del Missier
2016, io.T, Centro Progetti Tecno
2015, Vela, Lievore Altherr Molina
2015, W80, Centro Progetti Tecno,
Daniele Del Missier,
Elliot Engineering & Consulting

2010, Beta unopuntozero,
Pierandrei Associati
2000, RS, SNCF,
Jean Marie Duthilleul
1991, Ianus, Luca Scacchetti
1970, T92, Eugenio Gerli
1970, Graphis, Osvaldo Borsani,
Eugenio Gerli

Mixology Award

2015, W80, Centro Progetti Tecno,
Daniele Del Missier,
Elliot Engineering & Consulting

Red Dot Design Award

2015, W80, Centro Progetti Tecno,
Daniele Del Missier,
Elliot Engineering & Consulting
2010, Beta unopuntozero,
Pierandrei Associati

Good Design Award

2010, Beta unopuntozero,
Pierandrei Associati

US Design Award

2010, Beta unopuntozero,
Pierandrei Associati

European Community Design Prize

1998, Tecno spa, for services to quality
in architecture

Honourable mention at the 10th Milan Triennale

1954, D70, Osvaldo Borsani

Working as a group

In work, in life and throughout our regular and occasional movements, the digital revolution has changed our day-to-day reality. It has made new approaches to creativity, communication, collaboration, sharing, critical thinking and flexibility part and parcel of our lives. The implications of this for interior design are clear: in order to feel good, we need spaces that are designed with comfort in mind. We need spaces that convey a sense of familiarity and hospitality and are furnished with responsive, flexible, connected solutions.

It's a challenge that requires a cross-discipline response. That's why our family expanded with Zanotta – the historic brand designing for homes and public areas – and io.T Solutions,

our spin-off company working with custom-made digital solutions.

Because we're serious about our approach to the future.

Tecno zanotta:
Io.T
SOLUTIONS

Globally local

p. 78
Tecno Caselli site in Porta Garibaldi,
Piazza XXV Aprile, Milan (Italy)

We might be international, but we're not interested in the globalisation of creativity. Our offices, located all over the world, are places for research, meetings, dialogue and shared design – and all are thoroughly integrated into the local community.

Because we believe that the best projects stem from dialogue. Dialogue with architects, entrepreneurs and workers – that's how we go beyond developing simple products or interiors and instead mould the overall experience of working life and the relationships that fuel it.

Again and again

p. 82
1960. Twins Fulgenzio and Osvaldo Borsani
talk as they walk through the garden
of Villa Borsani

"When we used the word 'design', we did so with a profound sense of respect, because it referred to a new way of thinking and building: it was a word that only we industry insiders used, as we tried to explain, introduce and spread design methods and apply these to industry within a difficult context that turned a deaf ear. We don't use the word any more – it's become so popularised, so overused, that we're often viewed with suspicion. We're not made to work with things that have already been understood and bought. We look for new ways – and to give new things a name, we need new words."

Osvaldo Borsani, 1973

1920–1950 Between savoir-faire and art: artisanal culture

Atelier Varedo is founded on the basis of the artisanal expertise and in-depth knowledge of materials of Gaetano Borsani's stylish furniture workshop. Thanks to the innovative art direction of Gino Maggioni, Atelier Varedo becomes a hub for contemporary artists. Their influence leads to the transformation of Atelier Varedo into ABV Arredamenti Borsani Varedo, which adopts a style based around linearity, simple functions and sleek decoration. The final step in the evolution process comes in the shape of the Casa Minima project, which is designed by Osvaldo Borsani with Alessandro Cairolì and Grazia Varisco. The architects are honoured at the fifth Milan Triennale with the "Diploma Silver Medal" for furniture, while ABV receives the "Grand Prize" for production.

1923
Atelier Varedo

1930
Futuristic collaborations with Cesare Andreoni and Giandante X

Meeting with Lucio Fontana

1931
Collaboration with the artists Roberto Crippa, Angelo Del Bon, Gianni Dova, Agnese Fabbri, Fausto Melotti, Arnaldo Pomodoro, Aligi Sassu, Adriano Spilimbergo

1932
ABV Arredamenti Borsani Varedo

1933
Casa Minima

1943
Villa Borsani in Varedo

1950–1980 Series production: industrial organisation

The company begins producing series of original furniture, combining the independence and elegance of their design with industrial production principles – all according to the design ethos of Osvaldo Borsani. The chosen name offers an insight into our origins: Tecno uses technology to create modern products by imagining a "new" way of furnishing first domestic environments and later work spaces and waiting areas.

1953
The twins Osvaldo and Fulgenzio Borsani found Tecno

1954
Meeting with Roberto Mango and design of the iconic T logo

The world of Tecno

Interiors for Richard Buckminster Fuller's experimental geodesic dome, based on a design by Roberto Mangano, in Milan's Parco Sempione for the 10th Milan Triennale

Beginning of 30-year collaboration with Eugenio Gerli

1956
Offices of the ENI headquarters in San Donato Milanese

1960
E22: first mobile and flexible partition system

1966
Collaboration with seven other companies to launch the Ottagono magazine as a new mean of communication

1967
Collaboration with Gio Ponti

1968
Graphis: first open-space office and the revolution of the colour white

1970
Launch of the Centro Progetti Tecno (CPT), focusing on the development of cross-discipline industrial design and communication projects on a medium-to-large scale

1973
Openings in the biggest cities in the world, with sites in the most prestigious streets in Amsterdam, Athens, Barcelona, Bologna, Brussels, Buenos Aires, Catania, Düsseldorf, Florence, Geneva, Genoa, London, Madrid, Melbourne, Milan, Munich, Naples, Paris, San Sebastian, Turin, Valencia, Vienna

1974
Halls at Yale University in the USA

1975
WB and WG: partition walls introduce glass as a way of dividing spaces

1978
Special outdoor dome for a villa in Riyadh, Saudi Arabia

1980—2010 Large projects and an international presence

Following on from Fuller's geodesic dome, the company's bond with the world's leading architects and artists develops thanks to collaborations on projects, objects, architecture and unique solutions. Design expertise is scaled up with the ENI project in the 1950s: it's a challenge for the development of an industrial, integrated office system applied to a large-scale order. The contract concept is born. Subsequent experiences involve buildings of all shapes and sizes, including very large buildings: predominantly private spaces used for offices and public spaces with unique

technical issues such as airports, stations, hospitals, banks, museums and buildings belonging to large companies.

1982
WS: seating system for shared spaces

1983
Offices and production facilities all over the world, with premises in Argentina, Australia, Spain, France etc.

Coordinated image of Alitalia International Agencies, Compasso d'Oro ADI

Series of Edizioni Tecno design monographs

1986
Offices of the Lloyd's Building in London, architecture by Richard Rogers

Nomos: revolutionary work station system appears in offices, Compasso d'Oro ADI

1988
Compasso d'Oro ADI career award for product systems and graphic elements

1990
Furnishings for Stansted Airport in London, architecture by Foster + Partners

The ABV collection (with projects from Alviani, Fabbri, Man Ray, Mo, Morellat, Munari, Pomodoro, Ponti, Steele, Veronesi) celebrates the company's historic bond with artists

1991
Furnishings for El Prat Airport in Barcelona, architecture by Ricardo Bofill

1992
Halls in the European Parliament in Brussels

1993
Furnishings for exhibition halls in the Grand Louvre in Paris, interiors by Jean Michel Wilmotte

1999
Collaboration with leading railway networks, including SNCF in France, Renfe in Spain, Obb in Austria, Sncb in Belgium and Grandi Stazioni in Italy

2000
Furnishings for the BPI library at the Georges Pompidou Centre in Paris, interiors by Jean-François Bodin

2001
Furnishings for Schiphol Airport in Amsterdam

2003
Toyota dealerships around the world

Furnishings for the British Museum in London, architecture by Foster + Partners

2004
Furnishings for the Gregorio Marañón Hospital in Madrid, architecture by Rafael Moneo

2005
Cupboards for Agbar Tower in Madrid, architecture by Jean Nouvel

2006
Collaboration with leading banking groups for offices and branches

2008
Ducati dealerships around the world

2009
Redbull premises around the world

2010— The technological revolution and new ways of living and working

Connectivity has radically modified the ways in which we work and move about: the challenge of creating new products capable of responding to evolutions in work and travel leads to the creation of the first smart furniture solutions with our spin-off io.T Solutions. The hyper-connected nature of modern objects has transformed the way we interact with our homes and collective spaces. Meanwhile, the shared design ethos with Zanotta creates a comprehensive range of contemporary spaces for contract and office projects and the world of home and hospitality.

2010
Beta: advanced, organic desk system

2012
Furnishings for the Hamed International Airport in Doha

Furnishings for Samsung Headquarters in London

2013
Collaboration with the British Railway Network

2014
Unicredit Italia branches

HOK's ARTIC Anaheim Regional Transportation Intermodal Center, USA

Furnishings for the Saint-Malo Mediatheque in France, architecture by AS.Architecture-Studio

W80: hi-tech dividing wall

Vela: collection of responsive seating, Compasso d'Oro ADI

2015
First connected office: io.T for Intelligence of Tecno

Safilo offices around the world

Intesa San Paolo Italy branches

Acquisition of Ottagono brand and historic archive

2016
Indeed offices around the world

Clavis: tool-free assembly table system

Walls for the HRDF offices in Riyadh, Saudi Arabia

BMW Italy dealerships

2017
Furnishings for the Palace of Justice in Paris, architecture by Renzo Piano

Walls for the Lavazza offices in Turin, architecture by Cino Zucchi

io.T Solutions: Tecno spin-off dedicated to technology

Acquisition of Zanotta: shared design
Triumph dealerships around the world

2018
Vatican Chapels – Holy See Pavilion at the Venice Architecture Biennale, chapel design by Norman Foster

Furnishings for Moleskine offices in New York

Furnishings for Ministry of Education in Dubai

2019
Launch of Dina-Connecting Spaces platform with io.T Solutions

Barry X Ball's Medardo Rosso Project Exhibition in Venice

Common Grounds co-working spaces in the USA

2020
Furnishings for Morocco airports

Walls for the National Bank of Kuwait in Kuwait City, architecture by Foster + Partner

Walls for the PWC Tower in Milan, architecture by Daniel Libeskind

Furnishings for the Hotel Krystal Palace in Douala (Cameroon)

Collaboration with Zaha Hadid Architects

The world of Tecno

Coordinated by
Tecno Marketing & Communication dept.
marketing@tecnospa.com

Tecno Italia
Piazza XXV Aprile 11
20154 Milan
T +39 031 75381
E info@tecnospa.com

Graphic design
Tassinari/Vetta
Paolo Tassinari, Fabio Furlanis

Tecno Headquarters
Via Milano 28
22066 Mariano Comense
T +39 031 75381
E info@tecnospa.com

Print
Grafiche Antiga

Collaborators
Umbrella

Photos
Jill Tate
David Edwin Zanardi
Andrea Martiradonna
Tommaso Sartori

Brad Nicol
Luca Rotondo
Anna Gregori
Frédéric Baron
Renaud Callebaut
Mathieu Lee Vigneau
Ruud Emmerich
Alessandra Chemollo
Pietro Carrieri
Alain Dovifat

Tecno France
Maison-Atelier Ozenfant
Maison 53, Avenue Reille
75014 Paris
T +33 1 42442630
E tecnofrance@tecnospa.com

Post-production
Azimut

Tecno UK
The Loom Suite 1.02
14 Gowers Walk
E11LU London
T +44 20 3829 7240
E tecnouk@tecnospa.com

Tecno USA
1201 Broadway – Suite 907
NY 10001 New York
T +1 646 331 4193
E tecnousa@tecnospa.com

Text

Laura Traldi

Tecno Germany
Ginsheimer Straße 1
65462 Ginsheim-Gustavsburg
T +49 162 2510688
E tecnogermany@tecnospa.com

Tecno Poland
ul. Konstruktorska 12A
02-673 Warszawa
T +48 22 204 0940
E tecnopoland@tecnospa.com

Tecno Korea
731 Nonhyun-ro – Gangnam-gu
06041 Seoul
T +80 2 544 1953
E info@atempo.co.kr

Tecno Tunisia
23 rue de Jérusalem Belvédère
1002 Tunis
T +216 71 891 444
E tecno@kbr-net.com

Tecno Australia
27 Chapel Street – Marrickville
NSW 2204 Sydney
T +61 08 8959 0987
E tecno@byvincenzo.com

Tecno Japan
1-9-7, Nishiazabu – Minato-ku
106-0031 Tokyo
T +81 3 6821 8890
E products@teamiwakiri.jp

Italiano

